



COPIA della Delibera di GIUNTA MUNICIPALE N.84 DEL 26/04/2010

OGGETTO: “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE PER LE PROGRESSIONI VERTICALI”

L'anno duemiladieci, il giorno ventisei, del mese di Aprile, alle ore, 18,00, in Licodia Eubea, nella sede comunale, si è convocata la Giunta Municipale, sono intervenuti i Sigg.:

PRESENTI

ASSENTI

1) Dr. Nunzio Li Rosi	Sindaco	si	
2) Dr. Giuseppe Armao	Assessore	si	
3) Sig. Santo Interligi	Assessore	si	
4) Geom. Antonino Lo Greco	Assessore	no	si
5) Sig.ra Sebastiana Brulicchio	Assessore	no	si
6) Avv. Angela Li Rosi	Assessore	si	

Assenti : Sig.ra Sebastiana Brulicchio – Geom. Antonino Lo Greco.===

Partecipa il Segretario Generale – Dir. Generale Dott.ssa Francesca Pellicanò;

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista l'allegata proposta deliberativa, presentata dal Direttore Generale , di pari oggetto della presente deliberazione;

Visto che è stato espresso il parere favorevole per la regolarità tecnica e ai sensi di legge;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge, per scrutinio palese (alzata di mano);

D E L I B E R A

- Per tutto quanto motivato nell'allegata proposta di deliberazione , che qui si intende riportato per relationem, formando parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto:
“Approvazione del Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per le progressioni verticali”.

- Con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12,2°comma della L.R. n. 44/91, stante l'urgenza di provvedere in merito.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE PER LE PROGRESSIONI VERTICALI

Il Direttore Generale, dott.ssa Francesca Pellicanò, sottopone alla Giunta municipale la seguente proposta di Deliberazione:

Premesso che:

- Χον δελιβερα Γ.Μ. ν. 141 δελ 18/11/2003, εσεχυτιωα, (στατο αππροωατο ιλ ρεγολαμεντο περ λα δισχιπλινα δελλε μοδαλιτδ δι ασσυνζιονε ε προχεδυρε χονχορσυαλι, συχχεσσιωαμεντε μοδιφιχατο χομε σεγυε:
- χον δελιβερα δι Γ.Μ. ν. 125 δελ 30/10/2006, εσεχυτιωα, χον ογγεττο “ Μοδιφιχα αρτ. 12 δελ ρεγολαμεντο περτ λα δισχιπλινα δελλε μοδαλιτδ δι ασσυνζιονε ε ρποχεδυρε χονχορσυαλι, αππροωατο χον δελιβερα ν. 141 δελ 18/11/2003”;
- χον δελιβερα δι Γ.Μ. ν. 10 δελ 14/01/2009, εσεχυτιωα, χον ογγεττο: “ Μοδιφιχα ρεγολαμεντο χομυναλε δει χονχορσι “;
- χον δελιβερα δι Γ.Μ. ν. 54 δελ 02/04/2009, εσεχυτιωα, χον ογγεττο: “ Μοδιφιχα δελιβερα Γ.Μ. ν. 10 δελ 14/01/2009 χον ογγεττο < Μοδιφιχα ρεγολαμεντο χομυναλε δει χονχορσι >”;

γιστι

- Il D.P.R. 487/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, riferito alle procedure di accesso nelle amministrazioni statali, espressamente prevede che le norme contenute nel citato d.P.R. costituiscono soltanto norme di indirizzo per gli enti locali;
- l'art. 2 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni definiscono, mediante atti organizzativi e secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici e che il D.Lgs. 267/2000 estende detto principio agli Enti Locali;

Dato atto che l'approvazione della presente proposta integra e modifica il vigente Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi, relativamente alla disciplina delle progressioni verticali;

Rilevato che si rende necessario regolamentare le procedure selettive per le progressioni verticali del personale dipendente a tempo indeterminato del Comune di Licodia Eubea;

Richiamate le leggi:

- L.R. n. 2 del 12/2/1988 " Norme per l'accelerazione delle procedure concorsuali per l'assunzione di personale;
- L.R. n. 12 del 30/04/1991;
- l'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 (T.U. enti locali) il quale attribuisce all'autonomia regolamentare degli enti la disciplina dei procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro;
- l'art. 35, comma 7, del D.Lgs. 165 del 30/3/2001 il quale dispone che la disciplina delle dotazioni organiche, modalità di assunzione agli impieghi, requisiti di accesso e le procedure concorsuali sono contenute nel regolamento degli uffici e dei servizi;
- l'art. 48, comma 3, che assegna alla Giunta la competenza in materia di adozione del regolamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;

Dato atto che l'approvazione della presente proposta integra e modifica il vigente Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi, relativamente alla disciplina delle progressioni verticali;

Rilevato che si rende necessario regolamentare le procedure selettive per le progressioni verticali del personale dipendente a tempo indeterminato del Comune di Licodia Eubea;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per le progressioni verticali che si compone di n. 10 articoli, formante parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. di dare atto che le norme contenute nell'adottando Regolamento sostituiscono ed integrano altre norme regolamentari che disciplinano la stessa materia e che pertanto divengono inapplicabili le norme regolamentari palesemente in contrasto con le norme del regolamento di cui al superiore 1° punto del dispositivo;
3. di dare mandato al Responsabile del Servizio Affari Generali di attivare le procedure per l'espletamento delle selezioni per le progressioni verticali previste dal Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2010/2012;
4. di dare mandato all'ufficio di Segreteria di informare le OO.SS. e la R.S.U. dell'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. 1/4/1999.

IL PROPONENTE
IL SINDACO
Dr. Nunzio Li Rosi

IL RESP. P.O. AA.GG.
Resp. dell'istruttoria
Dr. Giuseppe Stefio

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Francesca Pellicanò

COMUNE DI LICODIA EUBEA

Provincia di Catania

REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONI VERTICALI

approvato con deliberazioni di G.M. n. _____ del _____

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le procedure selettive per le **progressioni verticali** destinate al personale interno, assunto a tempo indeterminato, previste dall'art. 4 del Nuovo Ordinamento Professionale (CCNL 31.03.1999) per la revisione del sistema di classificazione del personale.

2. I posti che possono essere ricoperti con le suddette selezioni (la cui professionalità è acquisibile esclusivamente all'interno dell'Ente) sono individuati in sede di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale e del piano annuale delle assunzioni;

a) La progressione verticale

Sono di seguito definiti i requisiti di accesso e le modalità di selezione delle progressioni verticali per il passaggio del personale alla categoria immediatamente superiore, rispetto a quella di ascrizione. Tali selezioni verranno effettuate per la copertura delle posizioni funzionali non destinate dall'Ente all'accesso dall'esterno, **ex art. 4, comma 1, dell'ordinamento professionale (CCNL 31.03.99)**.

Art.2 Limiti alla progressione verticale e Piano Annuale delle Assunzioni

1. Le progressioni verticali, sino soggette ai seguenti limiti generali:

a) Rispetto dei principi di cui all'art. 35 del D.Lgs. 30.03.01, n. 165, e cioè:

1. Adeguata pubblicità della selezione;
2. Imparzialità, celerità, economicità di espletamento, con eventuale ricorso all'ausilio di sistemi automatizzati nello svolgimento della selezione;
3. Oggettività e trasparenza di meccanismi selettivi;
4. Idoneità dei meccanismi selettivi tesa a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
5. Pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
6. Composizione delle Commissioni Esaminatrici esclusivamente con dipendenti di provata competenza;

b) Osservanza dei requisiti professionali indicati nelle declaratorie delle categorie di cui all'allegato A del CCNL 31.03.99;

c) Progressione verso la categoria immediatamente superiore;

d) Esistenza di posto vacante nella dotazione organica;

e) Non riserva del posto all'accesso dall'esterno;

2. La progressione verticale, prevista dall'art. 4 CCNL 31.03.99, ha potenzialmente un utilizzo molto ampio, trovando come unico limite quello della sussistenza del posto vacante che non sia stato destinato all'accesso dall'esterno. L'ambito di applicazione è da ricercarsi nell'individuazione di percorsi di professionalità che escludano contestualmente la possibilità di raggiungere dall'esterno un identico contenuto di specializzazione, ritenuto indispensabile ai fini della copertura del posto.

Art. 3 Bando di selezione per la progressione verticale (art. 1, lett. a)

1. Il bando di selezione di cui all'oggetto è approvato dal Direttore Generale - Segretario Generale, in esecuzione del piano triennale del fabbisogno del personale approvato dalla Giunta Comunale.
2. La selezione è effettuata di norma **“per titoli ed esami”**.
3. La pubblicità del bando di selezione è effettuata mediante affissione all'Albo Pretorio per almeno 30 giorni, pubblicazione sul sito internet e comunicazione alle R.S.U.
4. I requisiti d'accesso alle singole procedure selettive devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando.

Art. 4

Requisiti generali d'accesso alle procedure selettive previste per le progressioni verticali

1. Fermo restando il possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego, i requisiti per concorrere alle procedure selettive previste per le progressioni verticali sono i seguenti:

A. alle procedure selettive verticali è ammesso il dipendente iscritto alla categoria professionale immediatamente inferiore a quella di destinazione, che risulti in possesso:

- **del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno** alla categoria di destinazione;
- **di un'anzianità di servizio di almeno 1 anno nella categoria professionale immediatamente inferiore** a quella interessata dalla selezione, maturata esclusivamente all'interno dello stesso Servizio Funzionale correlato al profilo ed al posto oggetto di selezione;
- **del titolo di studio immediatamente inferiore** a quello richiesto per l'accesso dall'esterno al posto da ricoprire, con **un'anzianità di servizio di almeno 3 anni nella categoria professionale immediatamente inferiore** a quella interessata dalla selezione, maturata esclusivamente all'interno dello stesso Servizio Funzionale correlato al profilo ed al posto oggetto di selezione;

Art. 5

Modalità selettive

Le specifiche modalità di selezione sono definite nel bando di selezione predisposto dal Responsabile di P.O. del Servizio Affari Generali, in osservanza dei criteri generali suindicati e delle disposizioni di seguito elencate, con riguardo a ciascuna categoria professionale interessata.

CATEGORIA B

Le modalità di selezione sono sviluppate sulla scorta di **due prove**, delle quali **una pratico/attitudinale** ed **una orale (colloquio)**, finalizzate a rilevare le reali conoscenze pratico/lavorative necessarie all'assolvimento delle attività tipiche della categoria e del profilo professionale posto a selezione.

CATEGORIA C

Le modalità selettive sono articolate sulla base di **due distinte prove**, di cui **una scritta o pratico/attitudinale** ed **una orale**, intese a valutare le effettive cognizioni nozionistiche-culturali

e pratiche acquisite dal dipendente e il grado di attitudine, abilità, propensione del candidato all'assolvimento delle mansioni tipiche del posto messo a selezione.

CATEGORIA D

Le modalità selettive sono articolate sulla base di **una o più prove scritte** ed **una prova orale**, intese, da un lato, a valutare le effettive cognizioni culturali (specialistiche) acquisite dal dipendente e, dall'altro, ad accertare il reale grado di attitudine, abilità, propensione ed idoneità del candidato ad assolvere alle funzioni richieste.

Art. 6

Commissione esaminatrice

1. La commissione di selezione interna è nominata dal Sindaco. E' composta come segue:
 - dal Dirigente di P.O. incaricato del servizio cui attiene il posto messo a concorso o dal Direttore Generale, se nominato, in assenza del Segretario generale, nella qualità di Presidente;
 - da due membri scelti di norma fra il personale interno dell'Ente appartenenti ad una categoria pari o superiore alla posizione professionale oggetto di selezione.
 - Un componente della Commissione Giudicatrice, nominato dalla stessa, sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento del medesimo (art. 8 L.R. 2/1988);
 - Le sedute della Commissione sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti purchè sia presente il Presidente o il suo sostituto.
 - Le funzioni del segretario verbalizzante sono svolte da un dipendente nominato dal Sindaco, inquadrato nella Categoria C) o D).

Art. 7

Destinatari

1. Sono soggetti destinatari delle disposizioni recate dal presente regolamento tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato costituito con l'Amministrazione Comunale, che abbiano superato il periodo di prova.
2. Per coloro che accedono ad una posizione professionale mediante progressione verticale si applica la **dispensa del periodo di prova**.

Art. 8

Norme specifiche

1. Ai fini del presente regolamento per assolvimento dell'obbligo scolastico deve intendersi, indifferentemente:
 - ◇ il conseguimento del diploma di licenza di scuola media inferiore;
 - ◇ il conseguimento della licenza di scuola elementare avvenuto entro il 31 dicembre 1962;
 - ◇ l'osservanza delle norme sull'obbligo scolastico per almeno otto anni e fino al compimento del 15° anno di età;
 - ◇ la frequenza della scuola elementare fino al 14° anno d'età entro il 1962.

2. Ai predetti fini, inoltre, per licenza di scuola dell'obbligo deve indifferentemente intendersi il conseguimento del diploma di licenza di scuola media inferiore ovvero il conseguimento della licenza di scuola elementare entro l'anno 1962 (anno scolastico 1961-1962).

Art. 9

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento valgono le disposizioni regolamentari, legislative e contrattuali vigenti in materia.

Art.10

Abrogazione di norme

Sono abrogate le disposizioni regolamentari dell'Ente, comunque incompatibili con le disposizioni del presente regolamento per le progressioni verticali.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il vigente O.R.EE.LL. per la Regione Siciliana;

Visti i pareri di legittimità dei competenti Capi Servizio, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 300/2000;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare il Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per le progressioni verticali previste dal Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2010-2012, in allegato sub lettera A) alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato alla Direttore Generale di attivare le procedure per l'espletamento delle selezioni per le progressioni verticali previste dal Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2010-2012;
3. di dare mandato all'Ufficio di Segreteria di informare le OO.SS. e la R.S.U. dell'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. 1/4/1999.
4. all'unanimità di voti dei presenti, delibera di dare al presente atto l'immediata esecuzione ai sensi di legge.